Economia

Bankitalia: ripresa record L'industria traina il +20%

L'aggiornamento congiunturale in Emilia-Romagna. Incertezze legate alla pandemia

«L'industria ha agganciato subito la ripresa sul mercato internazionale» e per il 2022 le aspettative di crescita sono ancora «molto elevate», malgrado le «incertezze sull'esito della pandemia». È «una dinamica positiva che ha interessato tutti i comparti e tutte le classi dimensionali di impresa» che si riflette nella crescita del secondo trimestre di oltre il 20%, trascinata dalla fiducia nelle risorse del Pnrr. «Le costruzioni hanno beneficiato degli incentivi fiscali e le industrie sono diposte a investire». E se l'occupazione ancora non ingrana è solo perché si stanno ancora riassorbendo le ore di cassa integrazione utilizzate durante la crisi.

Sono comunque parole di ottimismo, sul progredire dell'economia emiliano-romagnola, quelle pronunciate da Maurizio Rocca direttore della sede bolognese della Banca d'Italia. L'occasione è stata la presentazione dell'aggiornamento congiunturale dell'economia della nostra regione. Ad entrare nei dettagli del report è l'economista Marco Gallo, a capo della divisione Analisi e Ricerca Economica Territoriale di Bankitalia. Sotto esame il primo semestre di quest'anno indagato sulla base dell'indicatore trimestrale dell'economia regionale Iter sostanzialmente analogo al Pil: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente segna dunque una lieve crescita tendenziale nel primo trimestre (+0,6%) e robusta nel secondo (+20,5%). Complessivamente, nel primo semestre, l'Iter è cresciuto del 9,9% rispetto al primo semestre 2020. Lo scatto, si legge nella ricerca, è stato favorito dall'accelerazione della campagna vaccinale e dalle riaperture.

Criticità
Resta ancora fermo il settore moda e ci sono tensioni sul mercato delle materie prime

«Il settore industriale è cresciuto in fretta e in modo rilevante», fa notare Gallo. I dati di Unioncamere descrivono un aumento della produzione del 12% e il fatturato è aumentato per il 75% delle imprese intervistate, mentre si è ridotto per una quota inferiore al 10%. Tirano anche gli investimenti: «quasi la metà degli intervistati — spiega Gallo — segnala di avere programmato di investire in misura più consistente rispetto al 2021, mentre un 30% ritiene di investire ancora di più rispetto alle previsioni». Bene anche l'export: +24.4% . Unica eccezione il sistema moda. Anche le costruzioni stanno meglio: il fatturato è aumentato del 6,2%. Del resto, a fine settembre erano stati avviati 3.500 interventi legati al Superbonus per un totale di 618 milioni di euro, pari all'8% del totale nazionale. Nel commercio il valore delle vendite al dettaglio, aumentato del 5% nei primi sei mesi, ha recuperato quasi integralmente i livelli del 2019 nel secondo trimestre.

«L'andamento dei depositi bancari— va avanti l'economista — mostra una crescita molto forte sia per le famiglie che per le imprese. Ciò denota un interesse ad accumulare liquidità, causato principalmente dall'incertezza sulla pandemia, e, per le imprese, l'aumento dei costi delle materie prime». I prestiti bancari sono cresciuti del 2,9%, in forte rallentamento rispetto alla fine del 2020 per via della «minore domanda di finanziamenti assistiti dalle garanzie statali», ma le famiglie hanno ricominciato a stipulare mutui. In quanto all'occupazione ancora al palo «si riscontra invece un aumento delle ore lavorate». L'occupazione è calata nel primo trimestre per poi risalire nel secondo, pur rimanendo inferiore ai livelli del 2019. La disoccupazione è aumentata «perché sono aumentate le persone che cercano lavoro». L'unico incremento dei contratti è stato di quelli a tempo determinato: segno del settore dei servizi, in coda all'exploit della manifattura, che sta cercando il proprio rilancio.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro
L'occupazione non ha ripreso, ma sono aumentate le ore lavorate dopo la cig

Rocca
La dinamica positiva ha interessato tutti i comparti e tutte le classi dimensionali di impresa

La Regione tende una mano Bandi ad hoc per il tessile

L'annuncio di un tavolo per il rilancio della filiera

Un modello di collaborazione pubblico-privato, per creare un'occasione di confronto diretto con gli operatori del settore moda in un momento di grande cambiamento legato alla transizione digitale ed eco-sostenibile. La Regione ha voluto essere presente a Moda Makers 2021 a Modena Fiere. Il comparto moda in regione oggi conta oltre 87.000 addetti tra industria manufatturiera, commercio e servizi, è la terza filiera per valore dell'export, con 7,7 miliardi di euro all'anno ma non riesce ad agganciare la ripresa. «La Regione Emilia-Romagna vuole accompagnare la trasformazione di questo settore strategico per il nostro territorio, attivando relazioni e sinergie positive a sostegno dell'intera filiera del fashion, a partire dal rapporto con l'ecosistema regionale dell'innovazione e i suoi attori», assicura l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. «L'obiettivo del tavolo è quello di creare un sistema di riferimento territoriale che consenta di individuare le esigenze concrete del settore moda, su cui andare poi a definire i finanziamenti a supporto dell'intera filiera, complementari alle iniziative definite per il comparto a livello nazionale», spiega Colla.

L'assessore ha poi confermato l'intenzione della Regione di predisporre bandi specifici per agevolare la certificazione di processo e di prodotto della filiera e ha lanciato il programma degli approfondimenti tematici che si terranno entro metà dicembre, sulla base di una proposta definita in collaborazione con Art-Er e con il Clust-Er Create. Anche queste azioni aiuteranno il settore a riemergere con forza dopo la crisi.

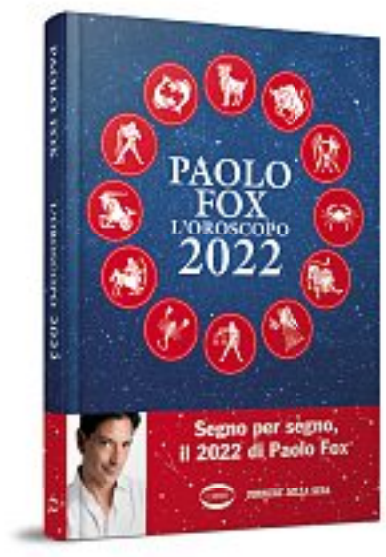
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Nuovamacut, la due giorni su sostenibilità e digitale

Oggi e domani l'appuntamento annuale di Ts Nuovamacut, che quest'anno si intitola «Sostenibilità & trasformazione digitale. Il futuro è qui», che si focalizza sulle opportunità straordinarie che l'industria italiana può cogliere in questo momento, grazie alle risorse del Pnrr. Saranno due giorni interamente dedicati ai temi dell'innovazione digitale. Bologna è la sede centrale di Ts Nuovamacut che fa parte del gruppo TeamSystem ed è il primo partner in Italia e nella top 10 mondiale di SolidWorks, Dassault Systèmes e HP 3DPrinting. Bologna è anche capoluogo di una regione, l'Emilia-Romagna, che molti osservatori indicano come modello virtuoso nel triangolo tra Lombardia e Veneto. Qui gli investimenti per le imprese sono stati indirizzati verso la digitalizzazione e la sostenibilità. E i numeri sembrano premiare questa scelta: +6% del Pil negli ultimi 6 mesi dell'anno in corso, mentre il previsto +4,2% del 2022, permetterà di archiviare i segni del Covid. Ts Nuovamacut si pone come abilitatore tecnologico per incentivare e diffondere l'innovazione digitale per i suoi oltre 10.000 clienti. Nella due giorni saranno presentati i dati dell'indagine svolta da Idc su un campione di oltre 1400 aziende italiane ed europee in tutti i settori. La buona notizia è che le aziende italiane stanno investendo in tecnologia, con un tasso maggiore rispetto al resto delle aziende europee: più dell'80% delle aziende intervistate ha dichiarato che esprimerà una domanda per i fondi europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In edicola con Corriere della Sera.
Non vendibile singolarmente.

SEGNO PER SEGNO
L'OROSCOPO 2022 DI PAOLO FOX

Cosa ci riserva l'anno in arrivo? Paolo Fox ci svela le risposte nell'Oroscopo 2022, best seller che si rinnova ogni anno. In questa edizione troviamo tanti suggerimenti e una novità: una ricca introduzione segno per segno con le previsioni mensili per amore, salute e forma fisica. Inoltre, un intero capitolo è dedicato esclusivamente alle coppie. Una guida per affrontare al meglio i prossimi dodici mesi.

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

CAIRO

VkVSIyMjNGY3ZWNhYzAtOGVhNi00OGZmLWJhOTQtODMyODdkYzZkZDllIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMS0xMFQwOTowOTowMyMjI1ZFUg==